

THE VENICE INTERNATIONAL FOUNDATION

The Venice International Foundation, fortemente voluta nel 1996 dall'allora Assessore alla cultura Gianfranco Mossetto, sperimenta per la prima volta, in un museo pubblico italiano, un metodo di lavoro collaudato con successo in quasi tutte le grandi istituzioni museali estere: un attivo concorso di forze vive e diverse della società civile, finalizzato alla maggiore vitalità, alla più intensa fruizione dei beni culturali e dei luoghi deputati alla loro conservazione.

Da subito la Venice International ha potuto contare sulla generosa adesione di un gruppo di persone e di aziende, italiane e straniere, che con entusiasmo hanno creduto a questa seppur non facile missione. Attorno al nucleo dei soci fondatori si è formato, e continua a crescere, un consistente numero di soci accomunati dal desiderio di restituire a Venezia lo splendore intelligente, la vivacità raffinata e colta che merita.

Venice International è nata quindi come veicolo importante per instaurare e mantenere una nuova sinergia tra pubblico e privato in cui al privato è

affidato il compito di rivitalizzare il patrimonio artistico per farlo vivere nuovamente, come viveva un tempo: i musei – e in particolare Ca' Rezzonico, museo del Settecento veneziano – devono sempre più diventare una *casa* e quindi un punto di riferimento culturale e di vita.

Per rendere maggiormente operativo questo ruolo, la Venice International ha stipulato nel 1997 una convenzione con la direzione dei Musei civici in cui si concede all'associazione di utilizzare gli spazi museali per le proprie attività e per organizzare momenti di intrattenimento per i propri associati in aggiunta alla prima convenzione stipulata con il Comune di Venezia e l'Assessorato alla cultura. Sin dalla sua fondazione, Venice International ha affiancato e supportato i Musei civici veneziani in molteplici progetti legati a Ca' Rezzonico: i restauri di una parte del mezzanino Browning e della caffetteria, la realizzazione della segnaletica museale, mostre documentarie sulle porcellane, e il restauro dell'affresco *Il Mondo Novo* di Giandomenico Tiepolo che ha dato il via, nel 1999, al Progetto Tiepolo, l'intervento sinora più

significativo e complesso della Venice International.

Realizzato per stadi, il Progetto Tiepolo è iniziato con la decisione di restaurare gli affreschi che Giandomenico aveva dipinto nella villa che la sua famiglia possedeva nella campagna veneziana di Zianigo e che nel 1936 furono collocati al secondo piano di Ca' Rezzonico; si è dato quindi avvio a una fortunata campagna di "adozione" degli affreschi che, grazie al contributo di Save Venice Inc., ha permesso non solo di raccogliere quanto necessario per il restauro ma anche i fondi indispensabili per realizzare la documentazione filmata dell'intero intervento di restauro, la



Giambattista Tiepolo, La Nobiltà e la Virtù abbattono l'Ignoranza (1744-45), olio su tela, Venezia, Ca' Rezzonico, museo del Settecento Veneziano, 2002



Ca' Rezzonico, Giandomenico Tiepolo, *Il Mondo Novo*, 1998

realizzazione di una mostra degli affreschi restaurati al Museo Correr e infine il ritorno e la ricollocazione degli affreschi a Ca' Rezzonico nel giugno del 2001. Al Progetto Tiepolo è inoltre legata la produzione di ombrelli e di borse con l'immagine dei Pulcinella – l'affresco che, con *Il Mondo Novo*, è l'emblema di tutta l'operazione – creati per raccogliere liberalità a favore della conservazione degli affreschi. La Venice International ha infatti fatto proprio il motto "restaurare è necessario, ma restaurare non basta": i capolavori artistici hanno anche bisogno di vivere! Al grande impegno per il recupero degli affreschi di Giandomenico Tiepolo ha fatto riscontro non solo una grande risonanza sulla stampa nazionale ed estera, ma anche il prestigioso riconoscimento del 2002 Italian Montblanc Arts Patronage Awards, assegnato da una giuria internazionale alla Venice International tramite il suo presidente Franca Coin, e i cui proventi saranno devoluti al restauro de *Il Trionfo della Poesia* di Gaspare Diziani, affresco che adorna il soffitto della sala dei Pastelli a Ca' Rezzonico.

L'impegno della Venice International si è anche spinto oltre Ca' Rezzonico, specialmente negli anni in cui il museo era chiuso per restauro; in quest'ambito sono stati elargiti contributi per cicli di concerti al Museo Correr, per il restauro alla torre dell'Orologio, per l'organizzazione di attività didattiche all'interno dei Musei civici denominate "A cavallo del Leone: famiglie al Museo", per la pubblicazione di volumi, per mostre documentarie sugli interventi di restauro a Palazzo Ducale e all'affresco del soffitto del salone da ballo di Ca' Rezzonico per la pubblicazione di pieghevoli informativi in più lingue su circuito dei Musei civici veneziani.

Altro settore in cui opera Venice International, grazie alle convenzioni stipulate col Comune di Venezia e la direzione dei Musei civici veneziani, è la raccolta di liberalità destinate ai Musei civici derivanti da attività di intrattenimento per i propri associati. Le esclusive serate, organizzate soprattutto per diffondere la conoscenza dei musei e dei capolavori che conservano, hanno sempre una precisa connotazione culturale e sono intese a rafforzare l'idea base che il museo deve essere anche una *casa* da vivere e far vivere.

Nel 2002, oltre alle attività conviviali, la Venice International ha finanziato a Ca' Rezzonico la manutenzione ordinaria degli arredi e, grazie all'illuminata strategia della Brb Grey e al generoso contributo della Leo Schachter Art Foundation, il recupero pittorico della tela di Giambattista Tiepolo *La Nobiltà e la Virtù abbattono l'Ignoranza*, presentato al pubblico in occasione dell'inaugurazione di "Luce di Taglio". La mostra, che chiuderà i battenti il 6 gennaio 2003, sta riscuotendo un grande successo di pubblico che ha aumentato le presenze al museo di oltre il 70%. Oltre che elogiata in numerosi articoli della stampa nazionale e internazionale, la mostra è stata oggetto di importanti passaggi televisivi a livello nazionale. I prossimi impegni della Venice International sono il restauro del grande affresco *Il Trionfo della Poesia* a Ca' Rezzonico, la creazione del servoscala per l'accesso al secondo piano del Museo Correr, l'acquisizione di opere tra cui un manoscritto di Leopoldo Cicognara.

Franca Coin